



ID Samira: 130425
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: PC026
 Località: Castel San Giovanni
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo Etnografico della Val Tidone
 Numero catalogo generale: 00000288
 Definizione oggetto: sega a filo
 Materia: acciaio acciaio ferro ferro
 Tecnica: torsione stampaggio filettatura bullonatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000288
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PC
PVCC	Comune	Castel San Giovanni
PVCL	Località	Castel San Giovanni
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Etnografico della Val Tidone
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Villa Braghieri
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Emilia Piacentina, 31
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	

INVN Numero 288

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Definizione oggetto sega a filo

OGTG Definizione della categoria generale strumenti e accessori

AU AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTF CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

DTFZ Datazione sec. XX prima metà

MT DATI TECNICI

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia acciaio

MTCT Tecnica torsione

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia acciaio

MTCT Tecnica stampaggio

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia ferro

MTCT Tecnica filettatura

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia ferro

MTCT Tecnica bullonatura

MIS MISURE

MISD Diametro 0.2

MISN Lunghezza 500

MISV Varie i manici misurano 10 cm di lunghezza per 2 di diametro

UT USO

UTF Funzione la sega a filo veniva usata in accoppiamento con il fetotomo

UTM	Modalità d'uso	passando la treccia all'interno del fetotomo si veniva a creare ad una estremità un cappio; manovrando la sega con i due manici agganciati alle estremità si procedeva al sezionamento frizionando alternativamente nelle due direzioni
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	cavetto in acciaio, ritorto a treccia, da usare come sega a filo mediante due manopole cilindriche a morsetto a cui agganciare i capi
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	"..qui c'era il filo e le manopole per fissare il filo e manovrarlo. una sega a filo, i mostri, i vitelli troppo grossi che non passavano dal bacino, per salvare l'animale bisognava sezionare il feto e farlo passare un pezzo alla volta era una roba bestiale..." prof. Filippo Bottarelli - intervista, 2007. La tecnica, dettata dall'assenza di antibiotici adatti, è stata in uso fino agli anni '70 del '900. Tutti gli strumenti veterinari sono stati donati dal prof. Fiorello Bottarelli. Sono stati usati durante l'attività di veterinario esercitata nel comune di Castel San Giovanni negli anni tra 1950 ed il 1980. Alcuni degli oggetti sono stati ereditati dal precedente veterinario in carica. Bibliografia: Bottarelli Fiorello, Castel San Giovanni città: storia, cultura, economia, TEP edizioni d'arte, Piacenza, 1999.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Benassi A.